

TEMA NON ESTRATTO

CS All JZ

Città di Lignano Sabbiadoro

Concorso pubblico "Istr. Amministrativo Contabile" cat. C PRESELEZIONE DEL 10/04/2018

1	QUALE ORGANO E' COMPETENTE AD ISTITUIRE L'IMPOSTA DI SOGGIORNO?
1	IL CONSIGLIO COMUNALE
2	LA GIUNTA COMUNALE
3	IL CONSIGLIO COMUNALE FISSA L'ALIQUOTA E L'IMPOSTA VIENE POI STABILITA DALLA GIUNTA COMUNALE
2	IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA INTRODOTTO DAL D.LGS 118/2011 CONSISTE NEL FATTO CHE:
1	LE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE SONO REGistrate NELLE SCRITTURE CONTABILI CON IMPUTAZIONE NELL'ESERCIZIO IN CUI ESSE VENGONO A SCADENZA
2	LA LIQUIDAZIONE COSTITUISCE LA FASE DELLA SPESA CON LA QUALE VIENE REGISTRATA LA SPESA CONSEGUENTE AD UNA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE PERFEZIONATA E RELATIVA AD UN PAGAMENTO DA EFFETTUARE
3	SI CONSIDERANO ACCERTATE LE ENTRATE SOLO QUANDO SI MANIFESTA IL MATERIALE INTROITO DELLE SOMME DOVUTE ALL'ENTE
3	SECONDO L'ART. 107 DEL D.LGS. 267/2000 GLI ATTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O ANALOGHI, IL CUI RILASCIO PRESUPPONE ACCERTAMENTI E VALUTAZIONI ANCHE DI CARATTERE DISCREZIONALE...
1	SONO ATTI DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEGLI ASSESSORI
2	SONO ATTI RIENTRANTI NELLA SFERA DI POTERI DEL SINDACO, IL QUALE PUO', NEI CASI INDICATI DALLA LEGGE, DELEGARE L'ESERCIZIO DEI RELATIVI POTERI AI DIRIGENTI E AL SEGRETARIO
3	SONO ATTI DI GESTIONE DEI DIRIGENTI
4	AI SENSI DELL'ART.174 DEL D.LGS 267/2000:
1	IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO COMPRENDE UNICAMENTE LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL PRIMO ESERCIZIO DEL PERIODO CONSIDERATO
2	IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E' DELIBERATO DALL'ORGANO CONSILIARE ENTRO IL TERMINE PREVISTO DALL'ART. 151 DEL D.LGS. 267/2000
3	IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E' PREDISPOSTO DALL'ORGANO CONSILIARE E DA QUESTO PRESENTATO ALL'ORGANO ESECUTIVO ENTRO IL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO
5	LA SCISSIONE DEI PAGAMENTI (cd. SPLIT PAYMENT) E' UN REGIME DI QUALE IMPOSTA:
1	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA
2	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO
3	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
6	AI SENSI DELL'ART. 175, comma 4, TUEL LE VARIAZIONI DI BILANCIO:
1	SONO DI COMPETENZA INDEROGABILE DEL CONSIGLIO COMUNALE
2	SONO DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE , MA DEBONO ESSERE COMUNICATE AL CONSIGLIO COMUNALE ENTRO SESSANTA GIORNI DALL'ADOZIONE A PENA DI DECADENZA
3	POSSONO ESSERE ADOTTATE IN VIA D'URGENZA, OPPORTUNAMENTE MOTIVATA, DALLA GIUNTA COMUNALE MA DEBONO ESSERE SOTTOPOSTE A RATIFICA ENTRO 60 GIORNI SEGUENTI E COMUNQUE ENTRO IL 31 DICEMBRE
7	SECONDO L'ART. 165 TUEL, LE PREVISIONI DI ENTRATA DEL BILANCIO DI PREVISIONE SONO CLASSIFICATE SECONDO LE MODALITA' INDICATE ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS 118/2011 IN:
1	MISSIONI, CHE RAPPRESENTANO LE FUNZIONI PRINCIPALI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI DAGLI ENTI LOCALI; PROGRAMMI, CHE RAPPRESENTANO GLI AGGREGATI OMOGENEI DI ATTIVITA' VOLTE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DEFINITI NELL'AMBITO DELLE MISSIONI
2	TITOLI E PROGRAMMI
3	TITOLI, DEFINITI SECONDO LA FONTE DI PROVENIENZA DELLE ENTRATE; TIPOLOGIE, DEFINITE IN BASE ALLA NATURA DELLE ENTRATE NELL'AMBITO DI CIASCUNA FONTE DI PROVENIENZA
8	I REGOLAMENTI SONO AUTONOMAMENTE IMPUGNABILI DA UN PRIVATO?

1	NO, PERCHE', DI NORMA, CONTENGONO PROPOSIZIONI NORMATIVE GENERALI ED ASTRATTE, CHE NON LEDONO DIRETTAMENTE LA SFERA SOGGETTIVA DEL PRIVATO
2	SI, SONO IMPUGNABILI IN OGNI CASO
3	SI SONO IMPUGNABILI MA SOLO IN PARTICOLARI MATERIE
9	LA PRIMA FASE DEL PROCEDIMENTO DI SPESA NEGLI ENTI LOCALI E' COSTITUITA:
1	DALLA LIQUIDAZIONE
2	DALL'ORDINAZIONE
3	DALL'IMPEGNO
10	IL CONTO ECONOMICO E' COMPOSTO SECONDO CRITERI DI COMPETENZA ECONOMICA E CONTIENE ELEMENTI NEGATIVI E POSITIVI. IN PARTICOLARE SONO ELEMENTI NEGATIVI:
1	LE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI
2	GLI AMMORTAMENTI
3	LE INSUSSISTENZE DEL PASSIVO
11	IL FONDO DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 166 TUEL E' UTILIZZATO:
1	SOLO PER FAR FRONTE ALLE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
2	PER FAR FRONTE AD IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI NEL CORSO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
3	NEI CASI IN CUI SI VERIFICHIANO ESIGENZE STRAORDINARIE DI BILANCIO O LE DOTAZIONI DEGLI INTERVENTI DI SPESA CORRENTE SI RIVELINO INSUFFICIENTI
12	LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO DISCIPLINATA DALL'ART. 5 DEL D.LGS. 33/2013:
1	E' SOTTOSPOSTA AD ALCUNE LIMITAZIONI QUANTO ALLA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA DEL RICHIEDENTE
2	NON E' SOTTOPOSTA AD ALCUNA LIMITAZIONE QUANTO ALLA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA DEL RICHIEDENTE
3	IDENTIFICA I DATI, LE INFORMAZIONI O I DOCUMENTI RICHIESTI E RICHIEDE UNA SPECIFICA MOTIVAZIONE
13	L'ADOZIONE DI UNA DELIBERA CONSILIARE CHE SPOSTA RISORSE DALLE USCITE PER CONTO TERZI (TITOLO VII) AL TITOLO I DELLA SPESA MANTENENDO INALTERATO IL TOTALE DEL BILANCIO:
1	E' SEMPRE AMMISSIBILE
2	NON E' AMMISSIBILE
3	E' AMMISSIBILE SOLO DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
14	IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 147 bis TUEL:
1	VIENE RILASCIATO, A SEGUITO DEL CONTROLLO CONTABILE SULL'ATTO, DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
2	ATTESTA CHE LA SPESA E' INDISPENSABILE PER L'ENTE
3	ATTESTA CHE LA SPESA PUO' ESSERE EFFETTUATA ANCHE IN ASSENZA DI STANZIAMENTO DI BILANCIO
15	LA LIQUIDAZIONE...
1	NEL PROCEDIMENTO DI SPESA DELL'ENTE LOCALE E' LA FASE CHE SEGUE L'ORDINAZIONE
2	NEL PROCEDIMENTO DI SPESA DELL'ENTE LOCALE E' L'ATTO FINALE CON CUI L'ENTE, ATTRAVERSO IL SUO TESORIERE, PROCEDE AL PAGAMENTO DEL DEBITO
3	PER L'ART. 184 DEL TUEL COSTITUISCE LA FASE DEL PROCEDIMENTO DI SPESA ATTRAVERSO IL QUALE SI DETERMINA LA SOMMA CERTA E LIQUIDA DA PAGARE NEI LIMITI DELL'AMMONTARE DELL'IMPEGNO DEFINITIVO ASSUNTO
16	A NORMA DELL'ART.3 DELLA L.241/1990 LA MOTIVAZIONE:
1	DEVE INDICARE I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE CHE HANNO DETERMINATO LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA
2	DEVE INDICARE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO E I REQUISITI DI LEGITTIMITA'
3	E' RICHIESTA ANCHE PER GLI ATTI A CONTENUTO GENERALE
17	INDICARE QUALE FUNZIONE E' PROPRIA DEL CONSIGLIO COMUNALE SECONDO IL TUEL:
1	ADOTTARE GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

2	DELIBERARE GLI STATUTI DELL'ENTE E DELLE AZIENDE SPECIALI, I REGOLAMENTI SALVA L'IPOTESI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART.48, NONCHE' I CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
3	EMANARE LE ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI IN CASO DI EMERGENZE DI IGIENE PUBBLICA
18	A NORMA DELL'ART.2 DELLA LEGGE 241/1990, I TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO POSSONO ESSERE SOSPESI?
1	SI' PER UN PERIODO NON SUPERIORE, DI NORMA A 30 GIORNI, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI O DI CERTIFICAZIONI RELATIVE A FATTI, STATI O QUALITA' NON ATTESTATI IN DOCUMENTI GIA' IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE STESSA O NON DIRETTAMENTE ACQUISIBILI PRESSO ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
2	NO, PER ESPRESSO DIVIETO NORMATIVO
3	SI', PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 30 GIORNI, MA SOLO PER ACQUISIRE PARERI TECNICI
19	COME DEVE ESSERE, DAL 31 MARZO 2015, LA FATTURAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI?
1	IN CARTA BOLLATA
2	NON E' PREVISTA ALCUNA FATTURAZIONE
3	ELETTRONICA
20	COSA E' STATO INTRODOTTO ANCHE PER GLI ENTI LOCALI DALLA LEGGE COSTITUZIONALE N.1 DEL 2012?
1	IL SUPERAMENTO DEL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO
2	L'AUTONOMIA FINANZIARIA
3	IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO
21	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI IN TEMA DI RENDICONTO E' CONFORME AI PRINCIPI IN MATERIA DI CONTABILITA' DI CUI ALL'ART.151 TUEL?
1	IL RENDICONTO E' DELIBERATO DALL'ORGANO ESECUTIVO ENTRO IL 30 GIUGNO DELL'ANNO SUCCESSIVO
2	AL RENDICONTO E' ALLEGATA UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE CHE ESPRIME LE VALUTAZIONI DI EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI
3	I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE SONO DIMOSTRATI NEL RENDICONTO COMPRENDENTE IL CONTO DEL BILANCIO, IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE
22	SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 175 DEL TUEL, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' DA RITENERSI <u>NON</u> CORRETTA:
1	IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PUO' SUBIRE VARIAZIONI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA E DI CASSA SOLO NELLA PARTE SECONDA, RELATIVA ALLE SPESE
2	IL BILANCIO DI PREVISIONE PUO' SUBIRE VARIAZIONI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA E DI CASSA SIA NELLA PARTE PRIMA RELATIVA ALLE ENTRATE, CHE NELLA PARTE SECONDA, RELATIVA ALLE SPESE PER CIASCUNO DEGLI ESERCIZI CONSIDERATI NEL DOCUMENTO
3	LE VARIAZIONI AL BILANCIO POSSONO ESSERE DELIBERATE NON OLTRE IL 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO FATTE SALVE QUELLE ELENCAE NEL COMMA 3, CHE POSSONO ESSERE DELIBERATE SINO AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO
23	RIGUARDO AL REGIME IVA DEGLI ENTI LOCALI, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI <u>NON E'</u> CORRETTA?
1	I COMUNI NON SONO SOGGETTI PASSIVI IVA QUANDO SVOLGONO UN'ATTIVITA' ECONOMICA NELL'ESERCIZIO DI UNA PUBBLICA AUTORITA'
2	I COMUNI SONO SOGGETTI PASSIVI IVA ANCHE QUANDO SVOLGONO UN'ATTIVITA' ECONOMICA NELL'ESERCIZIO DI UNA PUBBLICA AUTORITA'
3	I COMUNI SONO SOGGETTI IVA ALLORQUANDO PONGONO IN ESSERE, ANCHE NELLA LORO VESTE PUBBLICISTICA, RAPPORTI DI NATURA PRIVATISTICA (ASSIMILABILI AD ATTIVITA' DI NATURA COMMERCIALE)
24	IN COSA CONSISTE IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)?

1	IL DUP E' UN ATTO DI PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA ALTERNATIVO AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI
2	IL DUP E' L'ATTO PRESUPPOSTO INDISPENSABILE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE IN BASE AL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE
3	IL DUP E' UN ALLEGATO OBBLIGATORIO DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ANNO PRECEDENTE
25	E' AMMESSA LA DELEGA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA GIUNTA PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA CONSILIARE?
1	SI, SEMPRE
2	SI, SE PREVISTA DA SPECIALI NORME STATUTARIE
3	NO
26	SE MANCA DI TALUNO DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI RICHIESTI DALLA LEGGE, L'ATTO AMMINISTRATIVO E' DA CONSIDERARSI...
1	ANNULLABILE
2	CONVALIDABILE
3	NULLO
27	IL TERMINE ULTIMO PER APPROVARE I PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA E':
1	IL 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO
2	IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO
3	IL 31 OTTOBRE DI OGNI ANNO
28	L'OMESSA PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DEGLI ATTI DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI SUPERIORI A 1.000 EURO, NEL CORSO DELL'ANNO COMPORTA:
1	L'INEFFICACIA DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO
2	L'ILLEGITTIMITA' DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO
3	IL RITARDO NELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
29	AI SENSI DELL'ART. 228 D.LGS. 267/2000, L'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI:
1	VIENE CONFERMATA DOPO L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE E CONSISTE NELLA REVISIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
2	E' L'ANALISI CON LA QUALE PARTENDO DALL'ANALISI DEI DATI FINANZIARI DELLA GESTIONE CORRENTE SI RAGGIUNGE IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
3	CONSISTE NELLA REVISIONE DELLE RAGIONI DEL MANTENIMENTO IN TUTTO O IN PARTE DEI RESIDUI E DELLA CORRETTA IMPUTAZIONE IN BILANCIO
30	AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS. 267/2000, LA LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO E' RICONOSCIUTA:
1	CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE , IN RIFERIMENTO A DEBITI LEGATI A: SENTENZE ESECUTIVE; COPERTURA DI DISAVANZI DI CONSORZI, AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI, RICAPITALIZZAZIONE DI SOCIETA' COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI, PROCEDURE ESPROPRIATIVE, ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI AVENTI DETERMINATI REQUISITI
2	CON DELIBERAZIONE CONSILIARE , IN RIFERIMENTO A DEBITI LEGATI A: SENTENZE ESECUTIVE; COPERTURA DI DISAVANZI DI CONSORZI, AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI, RICAPITALIZZAZIONE DI SOCIETA' COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI, PROCEDURE ESPROPRIATIVE, ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI AVENTI DETERMINATI REQUISITI
3	CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, PER TUTTI I DEBITI PER I QUALI NON SONO STATE RISPETTATE LE REGOLE PER L'ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA.

DOMANDA	RISPOSTA
1	1
2	1
3	3
4	2
5	2
6	3
7	3
8	1
9	3
10	2
11	3
12	2
13	2
14	1
15	3
16	1
17	2
18	1
19	3
20	3
21	3
22	1
23	2
24	2
25	3
26	3
27	2
28	1
29	3
30	2

TEMA NON ESTRATTO

13

Città di Lignano Sabbiadoro	
Concorso pubblico "Istr. Amministrativo Contabile" cat. C PRESELEZIONE DEL 10/04/2018	
1	IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) VIENE APPROVATO:
1	DALLA GIUNTA ENTRO VENTI GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA
2	DAL CONSIGLIO ENTRO VENTI GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA
3	DAL CONSIGLIO ENTRO TRENTA GIORNI DALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, IN TERMINI DI CASSA
2	IL CONSIGLIO COMUNALE:
1	PUO' AVOCARE A SE' QUALUNQUE ATTO
2	PUO' ADOTTARE ANCHE TUTTI GLI ATTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA, MA SOLO IN CASO DI URGENZA
3	PUO' ADOTTARE ESCLUSIVAMENTE GLI ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO CHE GLI SONO RISERVATI AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI.
3	AI SENSI DELL'ART.175 DEL D.LGS 267/2000, LA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E':
1	UNA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA DALL'ORGANO CONSILIARE DELL'ENTE ENTRO IL 31 LUGLIO DI CIASCUN ANNO, CON LA QUALE SI ATTUA LA VERIFICA GENERALE DI TUTTE LE VOCI DI ENTRATA E DI USCITA, COMPRESO IL FONDO DI RISERVA E IL FONDO DI CASSA
2	UNA SERIE DI SCRITTURE CONTABILI DI RETTIFICA, DA APPROVARSI ENTRO IL 31 DICEMBRE DELL'ANNO FINANZIARIO, EFFETTUATE PER RIALLINEARE LE SPESE ALL'EFFETTIVA COMPETENZA ECONOMICA
3	UN ATTO, APPROVATO ENTRO IL 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO, CON IL QUALE IL CONSIGLIO COMUNALE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
4	SECONDO L'ART. 32 DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI DOVE VENGONO DEFINITI GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E I CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E DELLE OFFERTE?
1	NEI DECRETI E NELLE DETERMINAZIONI A CONTRARRE DELLE STAZIONI APPALTANTI
2	NEL CODICE CIVILE
3	NEL CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE
5	AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 6, DELLA L. 241/1990, I TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DECORRONO:
1	DALL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO D'UFFICIO O DAL MOMENTO IN CUI LA DOMANDA VIENE PROTOCOLLATA DALL'AMMINISTRAZIONE SE IL PROCEDIMENTO E' AD INIZIATIVA DI PARTE
2	DALL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO D'UFFICIO O DAL MOMENTO IN CUI L'ISTRUTTORIA E' AVVIATA, SE IL PROCEDIMENTO E' AD INIZIATIVA DI PARTE
3	DALL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO D'UFFICIO O DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA, SE IL PROCEDIMENTO E' AD INIZIATIVA DI PARTE
6	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI, AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E' DA RITENERSI <u>NON</u> CORRETTA?
1	IL CONTO ECONOMICO EVIDENZIA I COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ECONOMICA DELL'ESERCIZIO CONSIDERATO
2	IL CONTO ECONOMICO RAPPRESENTA I RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE E LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO ED E' PREDISPOSTO NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE N.17
3	IL CONTO DEL BILANCIO DIMOSTRA I RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE RISPETTO ALLE AUTORIZZAZIONI CONTENUTE NEL PRIMO ESERCIZIO CONSIDERATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE
7	COS'E' UNA REVERSALE DI INCASSO O DI CASSA?
1	E' IL TITOLO MEDIANTE IL QUALE L'ENTE ORDINA AL PROPRIO ECONOMO DI INCASSARE UNA DETERMINATA SOMMA DA UN SUO DEBITORE
2	E' LA SOMMA CHE L'ENTE INCASSA IN CASO DI ALIENAZIONE DI PROPRI BENI MOBILI
3	E' IL TITOLO MEDIANTE IL QUALE L'ENTE ORDINA AL TESORIERE DI INCASSARE UNA DETERMINATA SOMMA DA UN SUO DEBITORE
8	QUALI SONO I DOCUMENTI ANNESSI AL CONTO DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 228 DEL D.LGS 267/2000?

1	TABELLA DEI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE ED IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO
2	IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
3	I RISCONTI PASSIVI E I RATEI ATTIVI
9	QUAL'E' IL TERMINE ENTRO CUI IL RENDICONTO DEVE ESSERE MESSO A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI L'ORGANO CONSILIARE PRIMA DELLA SESSIONE IN CUI VERRA' ESAMINATO AI SENSI DELL'ART.227 DEL D.LGS 267/2000?
1	ENTRO 15 GIORNI
2	ENTRO UN TERMINE NON INFERIORE A 20 GIORNI STABILITO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
3	ENTRO UN TERMINE NON INFERIORE A 15 GIORNI STABILITO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
10	AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 DI QUALE DEI SEGUENTI REGOLAMENTI L'APPROVAZIONE SPETTA ALLA GIUNTA?
1	REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
2	REGOLAMENTO DEL TRASPORTO SCOLASTICO
3	REGOLAMENTO SULLE ENTRATE TRIBUTARIE
11	QUALE FRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI NON E' CORRETTA CON RIFERIMENTO AL DUP?
1	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) HA UN ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO PARI A QUELLO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
2	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) HA UN ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO PARI A QUELLO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO
3	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) HA UN ORIZZONTE TEMPORALE DI RIFERIMENTO PARI A QUELLO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
12	L'AVVISO DI ACCERTAMENTO:
1	DEVE CONTENERE L'INDICAZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO CUI E' POSSIBILE RICORRERE
2	NON DEVE ESSERE SOTTOSCRITTO
3	DEVE ESSERE MOTIVATO A PENA NULLITA'
13	AI SENSI DELL'ART. 179 TUEL, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA RELATIVAMENTE ALL'ACCERTAMENTO?
1	COSTITUISCE UNA FASE DI GESTIONE DELL'ENTRATA MEDIANTE LA QUALE VIENE VERIFICATA ESCLUSIVAMENTE LA RAGIONE DEL CREDITO;
2	COSTITUISCE UNA FASE DI GESTIONE DELL'ENTRATA MEDIANTE LA QUALE VIENE VERIFICATA LA RAGIONE DEL CREDITO E LA SUSSISTENZA DI UN IDEONEO TITOLO GIURIDICO
3	COSTITUISCE UNA FASE DI GESTIONE DELL'ENTRATA MEDIANTE LA QUALE E' DETERMINATA ESCLUSIVAMENTE LA SOMMA DA PAGARE
14	I TITOLI DELLE ENTRATE POSSONO ESSERE, TRA L'ALTRO:
1	ENTRATE TRIBUTARIE E EXTRATRIBUTARIE
2	DI NATURA FISCALE
3	DI NATURA CONTABILE
15	AI SENSI DELL'ART.194 DEL D.LGS 267/2000, LA LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO E' RICONOSCIUTA:
1	CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE, IN RIFERIMENTO A DEBITI LEGATI A: SENTENZE ESECUTIVE; COPERTURA DI DISAVANZI DI CONSORZI, AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI, RICAPITALIZZAZIONE DI SOCIETA' COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI, PROCEDURE ESPROPRIATIVE, ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI AVENTI DETERMINATI REQUISITI
2	CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, PER TUTTI I DEBITI PER I QUALI NON SONO STATE RISPETTATE LE REGOLE PER L'ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA
3	CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, IN RIFERIMENTO A DEBITI LEGATI A: SENTENZE ESECUTIVE; COPERTURA DI DISAVANZI DI CONSORZI, AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI, RICAPITALIZZAZIONE DI SOCIETA' COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI, PROCEDURE ESPROPRIATIVE, ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI AVENTI DETERMINATI REQUISITI
16	ATTUALMENTE QUALI NORME PREVEDONO L'ACCESSO AI DATI E AI DOCUMENTI IN POSSESSO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:
1	ESCLUSIVAMENTE LA L. 241/1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
2	IL D.LGS. 33/2013 MODIFICATO DAL D.LGS 97/2016 E LA L. 241/1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

3	ESCLUSIVAMENTE IL D.LGS. 33/2013 MODIFICATO DAL D.LGS 97/2016
17	IN MERITO AL PROCESSO DI "ARMONIZZAZIONE" DEI SISTEMI CONTABILI INTRODOTTO CON IL D.LGS 118/2011 E CON RIFERIMENTO PARTICOLARE AL TEMA DEGLI INVESTIMENTI ED AL LORO CRONOPROGRAMMA, ASSUME RILIEVO LO STRUMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO. DI COSA SI TRATTA?
1	E' UN SALDO FINANZIARIO, COSTITUITO DA RISORSE GIA' ACCERTATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI OBBLIGAZIONI PASSIVE DELL'ENTE GIA' IMPEGNATE MA ESIGIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO IN CUI E' ACCERTATA L'ENTRATA
2	E' COSTITUITO DA RISORSE ACCERTATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI OBBLIGAZIONI ATTIVE DELL'ENTE E RICONDUCEBILI IN MODO ESCLUSIVO AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI
3	E' UN SALDO FINANZIARIO COSTITUITO DA RISORSE DA ACCERTARE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI OBBLIGAZIONI PASSIVE DELL'ENTE GIA' IMPEGNATE ED ESIGIBILI NELLO STESSO ESERCIZIO IN CUI SARA' ACCERTATA L'ENTRATA
18	FATTE SALVE LE ECCEZIONI DISCIPLINATE DALL'ART.175 TUEL, LE VARIAZIONI AL BILANCIO POSSONO ESSERE DELIBERATE NON OLTRE:
1	31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
2	30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO
3	31 OTTOBRE DI CIASCUN ANNO
19	IL BILANCIO DELIBERATO DAGLI ENTI LOCALI E RIFERITO AD ALMENO UN TRIENNIO, COMPRENDE:
1	SOLO LE PREVISIONI DI COMPETENZA DEL PRIMO ESERCIZIO DEL PERIODO CONSIDERATO E LE PREVISIONI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
2	LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL PRIMO ESERCIZIO DEL PERIODO CONSIDERATO E LE PREVISIONI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
3	SOLO LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL PRIMO ESERCIZIO DEL PERIODO CONSIDERATO
20	LE COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE:
1	SONO TASSATIVAMENTE PREVISTE DALLA LEGGE
2	SONO STABILITE CON REGOLAMENTO APPROVATO DALL'ORGANO CONSILIARE
3	SONO DI CARATTERE RESIDUALE E POSSONO ESSERE SPECIFICATE NELLO STATUTO
21	STANDO ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 149 TUEL, QUALI DI QUESTE AFFERMAZIONI E' DA RITENERSI NON CORRETTA:
1	LA LEGGE RICONOSCE AI COMUNI, NELL'AMBITO DELLA FINANZA PUBBLICA, AUTONOMIA FINANZIARIA FONDATA SU CERTEZZA DI RISORSE PROPRIE E TRASFERITE
2	LA LEGGE ASSICURA AGLI ENTI LOCALI POTESTA' IMPOSITIVA AUTONOMA NEL CAMPO DELLE IMPOSTE DELLE TASSE E DELLE TARIFFE
3	LA LEGGE ASSICURA AGLI ENTI LOCALI POTESTA' IMPOSITIVA AUTONOMA NEL CAMPO DELLE IMPOSTE E DELLE TASSE, CON ESCLUSIONE DELLE TARIFFE LA CUI DETERMINAZIONE SPETTA AL MINISTERO DELLE FINANZE
22	LA LEGGE 241/1990 IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, STABILISCE TRA L'ALTRO CHE NEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI AD ISTANZA DI PARTE, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O L'AUTORITA' COMPETENTE:
1	NON E' TENUTO A DARE COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA. DI TALI CIRCOSTANZE DEVE SOLO FARE ESPRESSA MENZIONE NEL PROVVEDIMENTO NEGATIVO
2	PUO' ADOTTARE DIRETTAMENTE IL PROVVEDIMENTO NEGATIVO, SENZA ESSERE OBBLIGATO A COMUNICARE IN MODO PREVENTIVO AGLI ISTANTI I MOTIVI CHE OSTANO L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA
3	PRIMA DI ADOTTARE FORMALMENTE UN PROVVEDIMENTO NEGATIVO, DEVE COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AGLI ISTANTI I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA
23	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA IN MERITO ALL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF?
1	E' FACOLTA' DI OGNI SINGOLO COMUNE ISTITUIRLA
2	E' FACOLTA' DI OGNI SINGOLO COMUNE ISTITUIRLA, MA NON DI DETERMINARNE L'ALIQUOTA E L'EVENTUALE SOGLIA DI ESENZIONE
3	I COMUNI POSSONO DETERMINARE L'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, MENTRE L'EVENTUALE SOGLIA DI ESENZIONE E' STABILITA ESCLUSIVAMENTE CON LEGGE STATALE

24	RELATIVAMENTE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (ART.187 TUEL), QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' DA RITENERSI <u>NON CORRETTA</u> :
1	LA QUOTA LIBERA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE NON PUO' ESSERE UTILIZZATA CON PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO PER LA COPERTURA DEI DEBITI FUORI BILANCIO
2	LA QUOTA LIBERA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE PUO' ESSERE UTILIZZATA CON PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI A CARATTERE NON PERMANENTE
3	LA QUOTA LIBERA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE PUO' ESSERE UTILIZZATA CON PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO PER I PROVVEDIMENTI NECESSARI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 OVE NON POSSA PROVVEDERSI CON MEZZI ORDINARI
25	QUALE E' L'AMMONTARE MINIMO DEL FONDO DI RISERVA CHE GLI ENTI LOCALI ISCRIVONO NEL PROPRIO BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART.166 DEL D.LGS 267/2000?
1	0,2% DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI INIZIALMENTE ISCRITTE IN BILANCIO
2	2% DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI INIZIALMENTE ISCRITTE IN BILANCIO
3	0,30% DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI INIZIALMENTE ISCRITTE IN BILANCIO
26	AI SENSI DELL'ART.10 bis DEL D.LGS 446/97, LE P.A. DETERMINANO LA BASE IMPONIBILE IRAP IN UN IMPORTO PARI ALL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI EROGATE AL PERSONALE DIPENDENTE, DEI REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE E DEI COMPENSI EROGATI PER COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA, NONCHE' PER ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO NON ESERCITATE ABITUALMENTE (CD. METODO RETRIBUTIVO O ISTITUZIONALE). SU QUESTA BASE IMPONIBILE QUALE ALIQUOTA E' APPLICATA?
1	4,90%
2	8,50%
3	10%
27	NEGLI ENTI LOCALI, IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS.267/2000:
1	E' RESO ESCLUSIVAMENTE DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO A CONCLUSIONE DI UN PROGETTO
2	E' RESO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE
3	E' RESO DALL'ASSESSORE DI RIFERIMENTO SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE
28	LA VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO DI RICORRERE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA:
1	DETERMINA LA NULLITA' DEL CONTRATTO STIPULATO, COSTITUISCE ILLECITO DISCIPLINARE ED E' CAUSA DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
2	NON INFICIA LA VALIDITA' DEL CONTRATTO STIPULATO
3	SOSPENDE L'EFFICACIA DEL CONTRATTO
29	IN MERITO ALLA DISCIPLINA DEL SILENZIO ASSENSO REGOLATA DALL'ART. 20 DELLA L.241/1990, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI NON E' CORRETTA?
1	LE DISPOSIZIONI DELL'ART.20 SI APPLICANO ANCHE AGLI ATTI E PROCEDIMENTI RIGUARDANTI LA PUBBLICA SICUREZZA
2	LE DISPOSIZIONI DELL'ART.20 NON SI APPLICANO, TRA L'ALTRO, AGLI ATTI E PROCEDIMENTI RIGUARDANTI LA DIFESA NAZIONALE E LA PUBBLICA SICUREZZA
3	LE DISPOSIZIONI DELL'ART.20 NON SI APPLICANO, TRA L'ALTRO, AGLI ATTI E PROCEDIMENTI RIGUARDANTI L'AMBIENTE
30	IN COSA CONSISTE IL PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI CUI ALL'ART. 162 TUEL COME MODIFICATO DAL D.LGS 118/2011
1	NEL FATTO CHE IL BILANCIO DEVE COMPRENDERE TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE SPESE AL FINE DI FORNIRE UNA VISIONE COMPLETA DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO
2	NEL FATTO CHE IL BILANCIO SIA DELIBERATO CON LA PREVISIONE COMPLESSIVA DI ENTRATE PARI ALLA PREVISIONE COMPLESSIVA DI SPESE
3	NEL FATTO CHE LE ENTRATE E LE SPESE VANNO ISCRITTE IN BILANCIO NEL LORO IMPORTO INTEGRALE, SENZA ALCUNA DETRAZIONE O COMPENSAZIONE

DOMANDA	RISPOSTA
1	1
2	3
3	1
4	1
5	3
6	2
7	3
8	1
9	2
10	1
11	1
12	3
13	2
14	1
15	3
16	2
17	1
18	2
19	2
20	3
21	3
22	3
23	1
24	1
25	3
26	2
27	2
28	1
29	1
30	2